

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-11-2019

CENTRO

GAZZETTA DI MODENA	07/11/2019	27	Attese pioggia e temperature alte <i>Redazione</i>	3
LIBERTÀ	07/11/2019	22	Primi fiocchi di neve al Penice e sul Penna <i>Malac</i>	4
LIBERTÀ	07/11/2019	28	Esercitazione di protezione civile a Caselle Landi e lungo l'argine <i>Pa</i>	5
MESSAGGERO RIETI	07/11/2019	38	Allagamenti, ritardi e cause <i>E.f.</i>	6
NAZIONE SIENA	07/11/2019	42	Si apre frana sulla strada, stop ai mezzi pesanti <i>Massimo</i>	7
RESTO DEL CARLINO MACERATA	07/11/2019	48	Contributi per i terremotati: stretta in arrivo <i>Lucia Gentili</i>	8
RESTO DEL CARLINO RIMINI	07/11/2019	49	Protezione civile, il centro adesso è davvero operativo <i>Redazione</i>	9
TIRRENO MASSA CARRARA	07/11/2019	32	Smottamento a Mulazzo riapre al traffico la strada <i>Redazione</i>	10
CAFFÈ DEI CASTELLI	07/11/2019	28	Pioggia e vento: strade chiuse e allagamenti <i>Luciano Sciarba</i>	11
CAFFÈ DI APRILIA	07/11/2019	14	Stazione sotto attacco e sisma in classe: ma è mfercitazione <i>Redazione</i>	12
CENTRO CHIETI	07/11/2019	15	Protezione civile Borrelli oggi in prefettura <i>Redazione</i>	13
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	07/11/2019	3	In arrivo la stretta sui Cas a cominciare da gennaio <i>Luca Marcolini</i>	14
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	07/11/2019	47	Protezione Civile, la Valconca mette il turbo <i>Daniele Bartolucci</i>	15
CORRIERE DI SIENA	07/11/2019	20	Frana sbarra la strada <i>Redazione</i>	16
CORRIERE DI RIETI	07/11/2019	9	Altri 32 mila euro per pulire i tombini = Maltempo , Comune stanza altri 32 mila e 220 euro per manutenzione caditoie <i>Paola Corradini</i>	17
GAZZETTA DI PARMA	07/11/2019	24	Protezione civile e croce rossa per le scuole <i>Redazione</i>	18
NAZIONE LIVORNO	07/11/2019	47	Maltempo La Protezione Civile monitora i fiumi <i>Redazione</i>	19
NAZIONE LUCCA	07/11/2019	55	Frana ancora imprevedibile E in Garfagnana nevica già <i>Fiorella Corti Riservata</i>	20
RESTO DEL CARLINO CESENA	07/11/2019	47	Intervista a Marco Baccini - Due maxi frane e allagate venti abitazioni <i>Gilberto Mosconi</i>	21
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	07/11/2019	14	Sisma, guerra sulle casette dopo Arcale anche il Cns cita la Regione in giudizio <i>Maria Teresa Bianciardi</i>	22
adnkronos.com	06/11/2019	1	Maltempo, nessuna tregua <i>Redazione</i>	23
ansa.it	06/11/2019	1	Marsilio,su ricostruzione modello errato - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	24
ansa.it	05/11/2019	1	Torna agibile cinema a San Severino - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	25
ansa.it	05/11/2019	1	Anci alla Camera, ultima occasione sisma - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	26
ansa.it	06/11/2019	1	Pioggia a Firenze, traffico in tilt - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	27
ansa.it	06/11/2019	1	Si riduce zona rossa Camerino - Marche <i>Redazione Ansa</i>	28
askanews.it	06/11/2019	1	Sisma, Marsilio: servono 1.000 assunzioni. Anche con società house <i>Redazione</i>	29
askanews.it	05/11/2019	1	Maltempo, Coldiretti: 9 comuni su 10 a rischio frane o alluvioni <i>Redazione</i>	30
ilrestodelcarlino.it	06/11/2019	1	Maltempo Cesena, nubifragio a Bagno di Romagna. Allagamenti e strade chiuse - Meteo <i>Il Resto Del Carlino</i>	31
altarimini.it	06/11/2019	1	Centro operativo intercomunale Valconca, in arrivo 28mila euro per potenziare la Protezione Civile <i>Redazione</i>	32
cesenatoday.it	06/11/2019	1	Il maltempo concede una pausa ma breve, scatta l'allerta meteo "gialla" <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-11-2019

forlitolitoday.it	06/11/2019	1	La tregua del maltempo dura poco, tornano i temporali: scatta l'allerta meteo <i>Redazione</i>	34
h24notizie.com	06/11/2019	1	Volontari rendono omaggio ai vigili del fuoco scomparsi nella tragedia di Quargnento <i>Redazione</i>	35
ravennatoday.it	06/11/2019	1	Il maltempo concede una pausa breve: nuova allerta meteo per temporali <i>Redazione</i>	36
riminitoday.it	06/11/2019	1	Valconca, potenziato il Gruppo di protezione civile e volontari in aumento <i>Redazione</i>	37
umbria24.it	06/11/2019	1	Incendio in galleria e operai feriti, ma è un'esercitazione sul raddoppio ferroviario // <i>Redazione</i>	38
orvietonews.it	06/11/2019	1	A fuoco un carrello in galleria, ma è solo un'esercitazione <i>Redazione</i>	39
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	07/11/2019	5	Strade, la Prefettura contro l'ex Provincia = Disagi sulle strade: la Prefettura bacchetta la Città Metropolitana <i>Redazione</i>	40
regioni.it	06/11/2019	1	Protezione civile - TERREMOTO. EMILIA-R. CHIAMA GOVERNO: URGONO MISURE RICOSTRUZIONE <i>Redazione</i>	41
regioni.it	06/11/2019	1	[Abruzzo] Audizioni Camera decreto terremoto, Marsilio chiede di aumentare a 1000 le unità di personale <i>Redazione</i>	42
chiamamicitta.it	06/11/2019	1	COI Valconca completa il potenziamento del Gruppo Protezione Civile grazie alla Regione <i>Redazione</i>	43
lanazione.it	06/11/2019	1	Maltempo, il Circondario sotto il flagello della pioggia - Cronaca <i>La Nazione</i>	44
picenooggi.it	06/11/2019	1	"Generare o Rigenerare? Come riabitare il nostro territorio", convegno nel Piceno. Ecco quando <i>Redazione</i>	45
picenooggi.it	06/11/2019	1	"Sisma, adottato un modello sbagliato di ricostruzione. Ecco perché è tutto bloccato" <i>Redazione</i>	46
rietilife.com	06/11/2019	1	Il maltempo non lascia il Reatino: un'altra allerta della Protezione Civile I DETTAGLI <i>Redazione</i>	47
tusciaweb.eu	07/11/2019	1	Un minuto di silenzio per i 3 pompieri morti ad Alessandria <i>Redazione</i>	48
umbriacronaca.it	06/11/2019	1	ESERCITAZIONE DI EMERGENZA NELLA GALLERIA SAN GIACOMO <i>Redazione</i>	49

Attese pioggia e temperature alte

[Redazione]

Il miglioramento meteo di oggi non inganni: dalla serata è previsto l'arrivo di una nuova perturbazione che porterà piogge particolarmente intense nella mattinata di domani, che probabilmente condurranno a un'allerta di Protezione civile. Dai 1.600 metri circa l'acqua si tramuterà in neve, per cui sul Cimone sono attesi altri 15-20 centimetri. Già da sabato mattina però il miglioramento sarà netto e domenica il tempo dovrebbe essere discreto. Da lunedì però arriva una nuova perturbazione, ma mediterranea e quindi con temperature più alte e autunnali. -tit_org-

Primi fiocchi di neve al Penice e sul Penna

[Malac]

Primi fiocchi di neve al Penice e sul Penna Meteo ancora instabile Dal 15 obbligo di gomme da neve sulla Statale 45 L'estate di San Martino pare rimandata. E forse lo sarà per i prossimi died giorni, perché l'ondata di meteo instabile proseguirà sembra per tutta la settimana: dopo un'ondata di caldo eccezionale (e addirittura tuoni durante i temporali, come se si fosse in tarda primavera) è caduta infatti ieri nel primo pomeriggio la prima neve nel Piacentino, ovviamente alle alte quote, tra monte Bue, Prato Cipolla, AltaValdaveto, monte Penna e monte Penice. Un assaggio d'inverno che, in collina, è diventato pioggia consistente e in alcuni tratti gelata, tale per cui serve prestare particolare attenzione sulle strade. Una nuova perturbazione è attesa domani con nuove nevicate a tratti fin sui 1.400 metri. La protezione civile dell'Emilia-Romagna ha emesso una nuova allerta per rischio idraulico e idrogeologico. Temperature in diminuzione: si ricorda che dal 15 novembre sono d'obbligo le gomme da neve o catene a bordo sulla Statale 45. malac. -tit_org-

Esercitazione di protezione civile a Caselle Landi e lungo l'argine

[Pa]

Esercitazione di protezione civile a Caselle Landi e lungo l'argine Caselle Landi da ieri è sede dell'esercitazione di protezione civile "VardireX 2019 - various disaster relief management exercise" L'iniziativa, in programma fino a sabato, vede coinvolti militari dell'esercito, delle truppe alpine e dell'Associazione nazionale alpini. Nel Lodigiano, oltre a Caselle, sono interessati i territori di Lodi nella zona di Belgiardino, oltre alla provincia di Imperia in Liguria. La presentazione dell'esercitazione si è svolta nella sala delle autonomie della prefettura di Lodi, dove il prefetto Marcello Cardona ha incontrato le autorità interessate. Si tratta di tre giorni di attività per testare la capacità di reazione e di intervento nelle diverse e specifiche professionalità in campo in caso di allertamento per pubbliche calamità che colpiscono il territorio. Sono la Liguria e la Lombardia quest'anno ad offrire gli scenari per la "Vardirex"; Con il prefetto si sono riuniti i vertici delle forze dell'ordine, del soccorso sanitario, della protezione civile e dei vigili del fuoco lodigiani. L'esercitazione prevede questo scenario: a seguito di violente e continue precipitazioni, in diverse province lombarde e tra queste la provincia di Lodi, si verificano allagamenti, esondazioni fluviali, frane e smottamenti. Le prefetture attivano i propri centri di coordinamento soccorsi e i comuni i propri centri operativi comunali, mobilitando tutti i diversi enti territoriali che compongono il sistema regionale di protezione civile, secondo gli indirizzi dei piani comunali di protezione civile, i piani per il rischio idraulico e la pianificazione dei singoli enti per la mobilitazione interna delle proprie risorse. Regione Lombardia, attraverso la propria Unità di Crisi Regionale e la sua Sala Operativa Regionale coordina gli interventi generali in raccordo con la "Sala Italia" del DPC - Dipartimento nazionale della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e i CCS delle Prefetture lombarde. Le attività della maxi esercitazione di Caselle Landi saranno svolte dalle ore 8 alle ore 17 con cantiere di lavoro lungo l'argine del Po. A Montanaso Lombardo (Lodi) in località Belgiardino viene invece allestito un ponte militare lungo il canale Muzza. In programma fino a sabato anche a Lodi nella zona di Belgiardino e in Liguria -tit_org- Esercitazione di protezione civile a Caselle Landi e lungo l'argine

Allagamenti, ritardi e cause

[E.f.]

Allagamenti, ritardi e causi ^Molteplici i danni e i disagi per una pioggia oltre la media ma pure per una manutenzione spesso carente e impianti non più adeguati. E si conferma il nodo "cronico" dei sottopassi Tré giorni difficili per una pioggia ben oltre la media (almeno in due delle giornate), ma anche per altri fattori. Tanti i quartieri e le strade cittadine che si sono allagati, così come le cantine e i garage, oltre alle frane sulle arterie più decentrate. La città sconta impianti non più adeguati per sostenere gli attuali flussi di acqua in caso di abbondanti precipitazioni, ma tante anche le situazioni di caditoie e tombini ostruiti, tra le altre, dal fogliame. E si conferma il nodo dei sottovia di via Fratelli Cervi e di via Velinia. Servizio a pag. 38 Impianti superati, fogliame sui tombini: così la città si allaga ^Precipitazioni superiori alla media ma sotto accusa per i disagi anche carenza di manutenzione. Nodo "cronico" per i sottopassi Tante (forse troppe) le problematiche e i disagi che tré giornate (due effettive con la tregua di lunedì) di maltempo, vento e pioggia hanno fatto registrare a Rieti, anche se con precipitazioni di carattere eccezionale. Una vera e propria microcalamità che ha messo in evidenza alcune aree cittadine particolarmente vulnerabili, in un'ipotetica mappatura delle zone che hanno patito maggiori danni. Nei tré giorni (tra domenica e martedì) le richieste di soccorso ai vigili del fuoco di Rieti, unitamente ai colleghi dei distaccamenti di Posta e Poggio Mirteto, sono stati complessivamente circa 100, tra danni da acqua, rami pericolanti, allagamenti di garage, cantine e seminterrati, frane, smottamenti e alberi abbattuti. In campo anche i volontari delle associazioni "Noe Rieti 93 e Anps oltre alle squadre di tecnici comunali coordinate dal Coc. Gran lavoro anche per loro (oltre 20 gli interventi), soprattutto su allagamenti di garage e scantinati. Domenica in due ore sono caduti 90 millimetri di acqua (1 metro per metro quadrato) mentre martedì tra le 16.30 e le 18 ben 40 mm/mq, con un picco alle 18.30 che ha fatto registrare 70 mm/mq, mentre il livello d'acqua più alto in assoluto è stato il mezzo metro nel sottopasso di via Cervi. LO SCENARIO Tra i quartieri che hanno subito pesanti allagamenti ci sono Regina Pacis (via Pietro Boschi, via Tosi, via Consoni), Madonna del Cuore (viale Fassini in particolare all'altezza della scuola Cirese, via Biancifiori), e arterie trafficate come viale Maraini, viale Matteucci, via Chiesa Nuova o via Ricci ma anche l'area ai piedi di Campomoro, nella zona della rotatoria con l'attraversamento pedonale. In viale Fassini e via Ricci la quantità record di pioggia caduta non è stata smaltita a causa degli impianti fognanti sottodimensionati (40cm ÷ 20cm quello della rotatoria di Chiesa Nuova) realizzati negli scorsi decenni e non più adeguati per simili precipitazioni. Il flusso non solo non è stato smaltito ma l'acqua piovana è arrivata a essere rigurgitata dai tombini stessi sulla strada. Anche il fogliame autunnale in alcuni casi non ha dato una mano come in viale Maraini in cui si erano formati sottili coltri di foglie sulle grate dei tombini. Per non parlare delle caditoie ostruite o intasate e ora oggetto di diatribe politiche. Sotto scacco anche via Tancia, che domenica è stata invasa dal fango ma anche la Piana Reatina dove, alle Comunalì, in alcuni punti i canali di scolo colmati dalle piogge hanno riversato in strada acqua, fango e detriti. Altra rilevante criticità è stata quella del torrente "Rio", che costeggia il viale d'accesso al cimitero comunale: con una rete di scolo sottodimensionata è soggetto a puntuali straripamenti in caso di abbondanti precipitazioni. Domenica il terreno limitrofo ha fatto da "cassa di espansione", assorbendo una grandissima quantità di acqua evitando così il peggio. Neanche il centro storico si è salvato: le problematiche maggiori si sono riscontrate in via della Verdura con numerosi locali e cantine invasi dall'acqua. "Fuori servizio" - chiusi al traffico e ai pedoni - sia il sottopasso di via Fratelli Cervi che quello di via Velinia (nella foto). Quest'ultimo oggetto di polemiche poiché da solo qualche giorno era stato oggetto di interventi di manutenzione e pulizia dei canali adiacenti. Il motivo è soltanto uno e non ha a che fare con la manutenzione spiega il consigliere comunale Matteo Carrozzoni - perché il sottopasso si trova più in basso rispetto alla quota del piano stradale. Per tutti, due raccomandazioni da Giuseppe Amici, responsabile Coc Protezione civile: Limitare gli spostamenti ed essere pronti sempre all'autoprotezione. E.F. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Si apre frana sulla strada, stop ai mezzi pesanti

[Massimo]

PIANCASTAGNAIO Un fronte franoso di una trentina di metri mette a serio rischio la percorribilità della provinciale 18 che da Piancastagnaio corre verso Casa del Corto e la Cassia. Il movimento di terra, che ha minacciato anche un traliccio dell'energia elettrica e uno dei ripetitori telefonici, si è verificato nel tardo pomeriggio di ieri. Tratto noto quello interessato dalla frana di 'Rocco' che persiste da anni su questo accidentato segmento. La frana non ha provocato danni né a persone né a cose. Ma le conseguenze sono pesanti: chiusura al traffico per i mezzi pesanti e senso unico alternato per le auto. Stamni summit per decidere cosa fare. Tecnici della Provincia sul posto, i vigili del fuoco, intervenuti per primi, i carabinieri. Da oggi si pone, però, il problema vero: questa frana non si ferma più. Occorrono interventi strutturali, diversamente Piancastagnaio rischia di restare isolato non solo con la sua parte bassa della zona industriale ma anche con la Cassia e il sud della provincia. Sul posto anche il sindaco Luigi Vagaggini che sul tema di questa storica frana ha sollecitato con forza l'intervento della Provincia. Il tema della risposta è quello storico: il problema esiste, i soldi per risolverlo non ci sono. Massimo Cherubini Cede un fronte di 30 metri sul tratto che porta da Piancastagnaio a Casa del Corto: oggi summit -tit_org-

Contributi per i terremotati: stretta in arrivo

[Lucia Gentili]

Contributi per i terremotati: stretta in arrivo. Autonoma sistemazione, pronta l'ordinanza della Protezione civile: il Cas sarà corrisposto solo a chi ha presentato progetti di ricostruzione. CAMERINO di Lucia Gentili. A seguito di un giro di consultazioni con i gruppi parlamentari di Camera e Senato nei mesi di aprile-giugno 2018, il dipartimento ha provveduto alla redazione di un'ordinanza, che ha già ottenuto l'intesa delle Regioni interessate dal sisma. La finalità è di rimodulare i benefici relativi all'assistenza abitativa della popolazione colpita, in un'ottica di contenimento della spesa, che a oggi si attesta su un valore mensile di 13.250.000 euro, per 37.270 cittadini, avendo riguardo ai soli nuclei familiari che effettivamente permangono in una condizione di disagio abitativo. È con queste parole che l'altro giorno il capodipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli, ha anticipato la riforma del Cas, il contributo di autonoma sistemazione, durante i lavori parlamentari per la conversione del decreto sisma, alla commissione ambiente della Camera. Questa normativa - ha proseguito -, oltre a conseguire dei significativi risparmi per la spesa pubblica, consentirà anche un'accelerazione degli interventi di ricostruzione degli immobili lievemente danneggiati, in ragione della previsione della decadenza dal contributo, nell'ipotesi di mancata attivazione della procedura per il rapido ripristino delle abitazioni danneggiate. In pratica, oltre ad avere l'obbligo di dichiarare la sussistenza dei requisiti per continuare a percepire il Cas, bisogna essere nei tempi per presentare la domanda di contributo per la riparazione dei danni lievi, che scadrà il 31 dicembre. Se entro questa data non si presenta il progetto, il Cas decade. Inoltre, nel provvedimento che sta per essere emanato, è previsto che non abbia più il Cas, ad esempio, chi è proprietario di un altro immobile, non affittato, nel medesimo Comune dell'abitazione inagibile; e anche chi ha trasferito la residenza o il domicilio al di fuori del territorio regionale. Tra le novità principali, trattandosi di uno degli argomenti più discussi, una riguarda coloro che, al momento del terremoto, erano in affitto. Il Cas sarà infatti sostituito da un contributo in forma ridotta, parametrato alla differenza tra il canone di locazione pagato per la sistemazione temporanea e quello corrisposto al momento dell'evento sismico, ovvero nella misura della metà dell'importo del contributo di autonoma sistemazione già erogato, fino a un massimo di 600 euro. Lo schema di ordinanza - ha aggiunto il capodipartimento - prevede forme di razionalizzazione del contributo in favore degli studenti e dei lavoratori impegnati in attività di assistenza domiciliare a favore di persone non autosufficienti. Infine, segnalo l'estensione delle ipotesi di decadenza ai nuclei familiari ospitati nelle strutture ricettive, garantendo il mantenimento di questa misura esclusivamente in favore dei nuclei familiari in attesa di assegnazione di una soluzione abitativa di emergenza, una Sae, o di unità abitative realizzate ai sensi delle ordinanze di Protezione civile. Ovvero le case popolari. Va ricordato che attualmente, al terzo anniversario dalle scosse dell'ottobre 2016, nella provincia di Macerata si contano 15.949 persone che percepiscono il Cas (pari a 7.429 nuclei familiari, il 77%) e 502 in albergo (207 famiglie, il 2%). Finora in totale, dall'inizio dell'emergenza, per il cratere il Cas è costato 369.627.067,38 euro. In media si spendono 400 euro al mese per nucleo familiare (pari a 10,5 milioni) per il Cas e 45 euro a persona per l'assistenza negli alberghi (1,5 milioni al mese). Per ridurre la spesa, l'ordinanza prevede infine la possibilità di concedere ai cittadini, al posto del Cas, un incentivo per l'acquisto di una nuova casa. Sarà pari a 12 mensilità di Cas per chi viveva in affitto, a 36 mensilità se la casa inagibile era di proprietà; il contributo è al 50%, dimezzato, se l'abitazione ha danni lievi classificati A e B sulle schede Aedes. GLI ALTRI PALETTI Niente sussidio per chi possiede altre case, ha cambiato residenza o viveva già in affitto. SzjUMH -tit_org-

Protezione civile, il centro adesso è davvero operativo

[Redazione]

Con il riconoscimento di un altro finanziamento pari a 28mila euro, il Centro operativo intercomunale di Mordano completa il percorso di potenziamento del gruppo di Protezione Civile. Le risorse messe a disposizione sono state utilizzate, così come le precedenti erogate sempre dalla Regione, per l'acquisto di beni strumentali, meccanici e vestiario specifico. Il progetto di potenziamento ha visto impegnati in prima persona il responsabile del servizio di Protezione Civile, Marcello Peed, la coordinatrice del Gruppo dei Volontari COI Valconca, Elena Castiello e il sindaco del Comune di Montegrinfido, Lorenzo Grilli. Grazie alle nuove dotazioni, il COI Valconca diviene pienamente operativo per quanto concerne la fase di primo intervento in caso di criticità. Nel corso degli anni, il numero dei volontari in seno al COI è cresciuto molto passando dai 15 del 2016 ai 35 del 2019. -tit_org-

maltempo

Smottamento a Mulazzo riapre al traffico la strada

[Redazione]

MALTEMPO LUNIGIANA. Dopo un'altra giornata di pioggia, torna alla normalità la situazione in Lunigiana, investita da un'ondata di maltempo che ha interessato soprattutto la parte settentrionale del territorio. A Mulazzo è stato ripristinato il piccolo smottamento che ha interessato la Provinciale 32, che da Mulazzo collega le frazioni montane di Montereccio e Parana. Durante l'ultima forte perturbazione si è verificato un distacco di terra e roccia dalla parete soprastante la strada, che si è riversato sulla carreggiata; sulla strada è stato istituito il senso unico alternato. La frana si sarebbe localizzata nella parte più alta del tratto stradale, una zona nella quale deve ancora partire il terzo lotto di lavori che ricomprende anche la messa in sicurezza dei versanti stradali, tramite l'imbrigliamento della parete rocciosa. Zeri, intanto, deve fare i conti con il cedimento del muro sulla strada provinciale avvenuto nella giornata di lunedì quando nello Zerasco si sono registrate precipitazioni superiori ai 200 millimetri. Per domani, però, è previsto l'arrivo di una nuova perturbazione. C.B. La frana sulla strada per Parana -tit_org-

Pioggia e vento: strade chiuse e allagamenti

[Luciano Sciorba]

Il maltempo si abbatte sui Castelli e causa ingenti danni: a Rocca di Papa in particolare un albero è crollato su un pala; Pioggia e vento: strade chiuse e allagamenti. Numerosi gli interventi della protezione civile e dei vigili del fuoco ai Castelli Romani il 3 novembre, per caduta alberi, pali e danni dovuti al vento e alla bomba d'acqua che si è abbattuta, sul versante nord dei Castelli. Preoccupazione a Rocca di Papa dove un grosso albero è caduto su una palazzina in via Madonna del Tufo, costringendo all'evacuazione di alcuni inquilini per le operazioni di rimozione e la valutazione dei danni che deve essere fatta in mattinata, il grosso albero ha sfondato il tetto. Intervento della protezione civile anche a via Santovetti, dove sono volate tegole e lamiere sulle auto parcheggiate. Cadute di alberi per vento forte e pioggia anche a Monte Compatri, sia nei pressi del centro del paese che lungo le vie Palletta, Leandro Ciuffa, Alfredo Serranti, Orsa Maggiore e provinciale per Monte Porzio. Momenti di apprensione e super lavoro per le squadre di soccorso dei volontari della protezione civile Beta 91 fino a poco fa'. Chiuse preventivamente sempre a Montecompatri due strade nel tratto in discesa di via delle Carrarecce su ordinanza del sindaco. A Nemi i vigili del fuoco sono intervenuti su via Tempio di Diana, strada già interdetta al transito veicolare, per caduta massi, dove sono caduti alcuni alberi sulla provinciale che porta al lago. Anche a Rocca Priora e Frascati, nel versante di via Tuscolana e altre zone limitrofe sono stati numerosi gli interventi della protezione civile per rimuovere alberi e rami dalle strade e aprire i tombini pieni di acqua che hanno provocato allagamenti. Sotto controllo sono stati per allagamento anche la galleria Appiabis ad Albano e i sottopassi della via Appia Nuova a Ciampino, dove spesso si formano fiumi di acqua durante le violente piogge. Luciano Sciorba -tit_org-

Stazione sotto attacco e sisma in classe: ma è l'esercitazione*[Redazione]*

Stazione sotto attacco e sisma in classe: ma è l'esercitazione. Protezioni civili addestrate in caso di calamità naturale ad Aprilia. L'esercitazione Sinergex 2019, svolta dal 25 al 27 ottobre, ha coinvolto circa 500 volontari e quattro coordinamenti presenti sul territorio: la Fepivoi, l'Annwfc, l'Anpas e La Prociv Italia. Si tratta di raggruppamenti di associazioni di volontariato che collaborano nel formare la "Colonna Mobile regionale", ovvero quell'insieme di squadre di soccorritori e mezzi che intervengono in situazioni di emergenza. L'esercitazione è stata organizzata a partire dallo studio dei Piani di emergenza comunale, ponendo l'attenzione sul rischio idrogeologico e sulla reale possibilità di esondazioni dei canali e di frane nel territorio. Nei tre giorni di esercitazione, sono state simulate varie esondazioni a seguito di una forte pioggia, con l'attivazione delle attività di soccorso necessarie. Alla scuola Menotti Garibaldi è stata provata l'evacuazione dei circa 600 studenti, mentre alla stazione di Aprilia è stato simulato il soccorso ai feriti a bordo di un treno. Presso l'Area Fiere di Campoverde è stato allestito un campo base, che ha simulato le attività di assistenza alla popolazione sfollata, nelle prime ore dopo l'evento. Obiettivi dell'esercitazione sono stati quelli di migliorare la collaborazione tra realtà di volontariato diverse che lavorano con l'unica finalità del soccorso in caso di emergenza; e far conoscere alla popolazione le potenzialità delle associazioni di protezione civile del territorio. -tit_org-

Protezione civile Borrelli oggi in prefettura

[Redazione]

Protezione civile Borrelli oggi in prefettura Il capo dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli, incontrerà oggi dalle 16 a in prefettura i sindaci della provincia di Chieti. Borrelli sarà accompagnato dal direttore operativo per il coordinamento delle emergenze, Luigi D'Angelo. Ad accogliere i vertici della Protezione civile nazionale sarà il prefetto Giacomo Barbato (foto). I temi affrontati saranno quelli della pianificazione comunale di protezione civile e della responsabilità del sindaco quale autorità di protezione civile. L'incontro odierno arriva dopo la riunione di sindaci dello scorso 17 ottobre in occasione della Settimana nazionale della protezione civile. -tit_org-

In arrivo la stretta sui Cas a cominciare da gennaio

Chi possiede un altro immobile sfitto potrebbe perderlo

[Luca Marcolini]

In arrivo la stretta sui Cas a cominciare da gennaio. Chi possiede un altro immobile sfitto potrebbe perderlo. ASCOLI In arrivo un cambio di rotta con una doccia fredda per molti cittadini con l'ordinanza della Protezione civile che andrà a ridisegnare i contributi di autonoma sistemazione, ormai noti come Cas. Il provvedimento che sarebbe già stato definito per entrare in vigore dal nuovo anno, quindi a partire da gennaio 2020, prevede infatti tutta una serie di restrizioni e modifiche, a partire dalla forte riduzione del contributo per chi si trovava, nel periodo del terremoto, in una casa in affitto e, quindi, pagava già un canone. L'indiscrezione giunge dopo l'audizione di Borrelli alla commissione Ambiente della Camera sul nuovo decreto sisma. Inoltre, rischierà di perdere il Cas chi risulta proprietario di altri immobili rispetto a quello in cui abitava (poi dichiarato inagibile). Così come chi avrà preso la residenza in altra regione. Un tentativo evidente di andare anche a risparmiare, considerato il peso dei contributi finora erogati dal punto di vista dell'impatto economico. Basti pensare che solo ad Ascoli città sono circa 900 le famiglie che percepiscono il Cas, con un importo mensile complessivo pari a oltre 650mila euro. La stretta L'ordinanza in arrivo per regolamentare l'erogazione dei contributi di autonoma sistemazione, di fatto, intende a dare un po' un giro di vite rispetto a questi primi 3 anni in cui sono state erogate cifre molto consistenti, senza parametri particolarmente stringenti. Basti pensare che complessivamente, in tutta l'area del cratere, sono stati spesi per i Cas circa 370milioni per 37.270 cittadini. Di questi, 2.069 (componenti di 892 famiglie) sono di Ascoli e percepiscono complessivamente più di 650.000 euro. Quindi con una media di circa 720 euro mensili a famiglia. Una spesa, in ogni caso, molto importante che ora si cerca di ridurre. In tal senso l'orientamento della nuova ordinanza sarebbe quello dell'introduzione di nuovi parametri per andare a ridurre sia i beneficiari che le cifre, in base alle differenti condizioni in cui si trovano. Il nuovo concetto è che da gennaio il Cas sarà riconosciuto solo ai nuclei familiari che permangono in condizione di disagio abitativo. Le novità Sicuramente per molti residenti nelle zone del cratere che attualmente usufruiscono dei contributi di sistemazione, le cose dal 2020 dovrebbero cambiare. Se finora, infatti, il contributo è stato riconosciuto ai residenti in una casa inagibile, ovviamente nelle aree colpite dal sisma, e provvedono a sistemarsi per conto proprio senza alcun ulteriore obbligo, dall'inizio del nuovo anno si dovrebbe stringere un po' la cinghia. Ad esempio, chi percepisce il contributo autonomo di sistemazione dovrebbe essere chiamato a dichiarare di averne ancora il diritto, cioè di avere la residenza e la casa inagibile. Dovrebbero essere inoltre esclusi dal contributo anche i residenti che sono proprietari di un altro immobile, non affittato, nello stesso comune dove si trova casa inagibile e coloro che hanno trasferito la residenza fuori regione. Riduzione in arrivo per chi era in affitto già nel periodo del terremoto: in questo caso il Cas verrebbe sostituito da un altro contributo pari alla differenza tra il vecchio e il nuovo canone di affitto, fino a un massimo di 600 euro. Luca Marcolini RIPRODUZIONE RISERVATA Un'abitazione dichiarata inagibile -tit_org-

Protezione Civile, la Valconca mette il turbo

[Daniele Bartolucci]

Protezione Civile, la Valconca mette il turbo. È turbo MORCIANO II Centro Operativo Intercomunale Valconca, che ha sede a Morciano ma "copre" tutta la Valconca ha finalmente completato il percorso - avviato a novembre 2018 - per il potenziamento del Gruppo di Protezione Civile. Le ultime risorse messe a disposizione dalla Regione (si tratta di un finanziamento pari a 28mila euro), sono state utilizzate, così come le precedenti, per l'acquisto di beni strumentali (postazione pc), meccanici (torre faro, motopompa, carrello rimorchio, autoveicolo con gancio da traino) e vestiario tecnico specifico. Il progetto di potenziamento ha visto impegnati in prima persona il responsabile del Servizio di Protezione Civile, Marcello Pecci (che riveste altresì il ruolo di Comandante della Polizia Locale dell'Unione Valconca), la coordinatrice del Gruppo dei Volontari Coi Valconca, Elena Castiello e il sindaco di Montegridolfo, Lorenzo Grilli nella veste di coordinatore politico-amministrativo e con delega alla Protezione Civile. Grazie alle nuove dotazioni, il Coi Valconca diviene pienamente operativo nella fase di primo intervento in caso di criticità. Questo percorso ha permesso anche di implementare l'organico, visto che negli ultimi anni il numero dei volontari in seno al Coi è passato da 5 del 2016 ai 35 del 2019. Gli interventi effettuati. Anche il "Gruppo Intercomunale Volontari Protezione Civile Giv" è cresciuto: il gruppo ha propria autonomia operativa a pronta risposta per i bisogni dell'Unione Valconca. Nelle situazioni di calamità importanti può essere richiesta la disponibilità di volontari in qualsiasi area del territorio italiano. La richiesta arriva dal Coordinamento Provinciale di Protezione Civile (a cui sono iscritti tutte le associazioni o gruppi comunali o intercomunali) tramite l'Agenzia Regionale che attiva la colonna mobile dei soccorsi. Molti gli interventi effettuati, come l'allestimento del campo di accoglienza e nella gestione della segreteria d'emergenza a Uscemo e Montegallo (Ascoli) nell'estate del 2016, o le attività di cucina, logistica, impiantistica e segreteria nell'autunno dello stesso anno nella tendopoli di Caldarola (Macerata), per aiutare i terremotati. Senza dimenticare l'esondazione del Secchia, in cui i volontari della Valconca sono stati inseriti nella colonna mobile dei soccorsi del coordinamento di Rimini intervenuti a Marzaglia per ripulire i capannoni delle aziende alluvionate. Daniele Bartolucci RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Gasa del Corto**Frana sbarra la strada***[Redazione]*

Casa del Corto, in prossimità non ci sono le abitazioni. Al momento il Comando di Siena, di cui la statale è stata interdetta al traffico, è stata interdetta alla circolazione. Sul posto sono intervenute la polizia locale e il tecnico del Comune. La strada provinciale 18, che attraversa Casa del Corto, a Piancastagnaio, è stata chiusa per una frana che ostruisce 30 metri della sede stradale. Sono in corso le verifiche del personale dei vigili del fuoco e della amministrazione provinciale. In "3 -tit_org-

RIETI Opposizione critica dopo i gravi disagi delle scorse ore

Altri 32 mila euro per pulire i tombini = Maltempo , Comune stanZIA altri 32 mila e 220 euro per manutenzione caditoie

^ a pagina 9

[Paola Corradini]

RIETI Altri 32 mila euro per pulire i tombini a pagina 9 Opposizione critica dopo i gravi disagi delle scorse ore Maltempo, Comune stanZIA altri 32 mila e 220 euro per manutenzione caditoie di Paola Corradini RIETI Ancora maltempo nel Reatino e ancora polemiche. In molti, quando ancora splendeva il sole, segnalavano strade ammalorate con buche e avvallamenti, caditoie otturate, viali e vie coperti di foglie, lo "sfregio rosa", come lo ha definito l'ex consigliere Emanuele Donati, sulle strade, "causato dal passaggio dei cavi per la fibra senza che nessuno abbia ancora provveduto alla bitumatura (finché il tempo lo permetteva)". Dopo i grossi disagi di martedì pomeriggio, che hanno costretto l'assessore Onorina Domeniconi a lasciare la seduta di consiglio comunale per monitorare con la Protezione civile una situazione definita critica, è lo stesso dipartimento ad annunciare nuovi rovesci temporaleschi per i prossimi giorni su Rieti e provincia. I consiglieri d'opposizione Simone Petrangeli, Alessio Angelucci, Elena Leonardi, Mauro Rossi e tutti i componenti del movimento Rieti Città Futura dicono che "nonostante il sindaco si affanni con improbabili spot sui social a rivendicare buone pratiche amministrative, in consiglio comunale è arrivata una variazione di bilancio per la pulizia delle caditoie, che non può essere vista se non come un'ammissione di responsabilità, l'ennesima gaffe di questa armata brancaleone che sgomita per le poltrone dimenticandosi della città e dei cittadini. Forse al sindaco farebbe bene spegnere i social e la tv per concentrarsi sui problemi reali, visto che la città non si accontenta più dei suoi proclami quotidiani". Come detto proprio dal sindaco, si sono verificate perturbazioni eccezionali che hanno trasformato la città in una serie di pantani. Probabilmente i problemi ci sarebbero stati comunque, ma una più attenta e anticipata manutenzione avrebbe arginato i danni. L'assessore Claudio Valentini ha affermato che sono stati stanZIati ulteriori 32.220 euro per la manutenzione caditoie e che "lo scorso anno ne sono state pulite 2.600, perché uno si organizza, non è che aspettiamo le piogge". -tit_org- Altri 32 mila euro per pulire i tombini - Maltempo, Comune stanZIA altri 32 mila e 220 euro per manutenzione caditoie

BERCETO**Protezione civile e croce rossa per le scuole***[Redazione]*

BERCETO PROTEZIONE CIVILE E CROCE ROSSA PER LE SCUOLE Gli uomini della Protezione Civile e della Croce Rossa di Berceto hanno dedicato una mattinata agli studenti delle elementari e medie di Berceto. La Protezione Civile ha spiegato il proprio ruolo. I militi della Cri invece hanno portato un'ambulanza e hanno mostrato tutte le strumentazioni a disposianan. -tit_org-

Maltempo La Protezione Civile monitora i fiumi

[Redazione]

LIVORNO poralesca, si è abbattuta sulla città. Maltempo, ancora maltempo, tà. E' stato innalzato il livello di criticità gialla per pioggia inter- a normale attenzione in quanto mittente fino a mezzanotte di ieri e piogge persistenti generano sera, la Protezione civile ha avviato una criticità circa il rischio idraulico tramite Alert System la città- co e idrogeologico del reticolo idrico. Per tutta la giornata di ieri- nori (i rischi del territorio). Le squadre pioggia incessante, a tratti tem- dre della Protezione civile comunale monitorano l'evolversi degli eventi e in particolare i corsi d'acqua. L'ultimo avviso della Protezione civile Regionale indica un livello di criticità codice giallo. Oggi ancora una giornata di pioggia. SUWW.- Sg? 5 -tit_org-

Frana ancora imprevedibile E in Garfagnana nevica già

[Fiorella Corti Riservata]

Pioggia e temperature in picchiata. I tecnici: Il meteo però peggiorerà Intanto a Vagli le famiglie evacuate restano ancora ospiti degli amici VALLE DEL SERCHIO Parola d'ordine: monitorare. Monitorare con attenzione l'intero territorio, a rischio per le forti piogge e le intense raffiche di vento delle ultime ore. È ciò che è stato fatto per tutto ieri da squadre di protezione civile comunali della Valle del Serchio, forze dell'ordine e tecnici provinciali. Due giorni di allerta meteo in codice giallo, quelli appena trascorsi, con fenomeni in leggera attenuazione ieri anche se prolungata dalle 20, come previsto, fino a mezzanotte. Dalle zone maggiormente interessate dai fenomeni legati al maltempo, concentrati soprattutto martedì, sono giunte notizie abbastanza confortanti. In sicurezza il territorio di Pescaglia, con le tre Valli colpite indifferentemente da cadute a ripetizione di piante e tronchi sulle carreg- Il debutto in bianco In alta Garfagnana ieri sono caduti almeno dieci centimetri di neve giate. quello di Barga, con la piccola frazione di Sommocolonia dove l'accesso alle abitazioni è stato limitato da una frana che nelle prime ore di martedì ha destato apprensione. E il centro di Vagli Sotto, minacciato da un'importante smottamento sul versante del Lago, con un bilancio di 5 abitazioni giudicate inagibili e 3 nuclei familiari a rischio incolumità, successivamente evacuati. La frana - spiegano dall'ufficio tecnico di Vagli Sotto, da dove è partita l'ordinanza di sgombero urgente per le abitazioni di via S.Regolo - sembrerebbe essersi fermata. Restano comunque attivi i protocolli di emergenza e il controllo continuo della situazione generale. Tra l'altro, le previsioni meteorologiche sembrerebbero preannunciare ulteriori criticità nei prossimi giorni e l'evoluzione di questi movimenti franosi non è prevedibile. La situazione al momento rimane, dunque, quella fotografata martedì, con gli abitanti messi in sicurezza precauzionale, ospitati da amici e familiari. La vera sorpresa al risveglio è stata la caduta ieri della prima neve sulle alture della Garfagnana, anche se in parte annunciata dal repentino abbassamento delle temperature e dello zero termico. Come sempre entusiasmante alla vista, il fenomeno non ha prodotto particolari accumuli a terra, con la zona di San Pellegrino in Alpe, Castiglione di Garfagnana, e del Passo di Pradarena, valico appenninico nel comune di Sillano Giuncugnano sopra i 1500 metri di altitudine tra Emilia Romagna e Toscana, interessate da circa 10 centimetri di accumulo. Qui, dalle prime luci del giorno, sono intervenuti i mezzi spazzaneve e spargisale della Provincia. Viabilità per lo più regolare su tutto il territorio, con qualche criticità residua per la mancata pulizia delle griglie di raccolta delle acque piovane che, in alcuni tratti, hanno invaso il manto stradale e causato il pericoloso fenomeno dell'acqua planning, fortunatamente senza conseguenze di rilievo. Fiorella Corti RIPRODUZIONE RISERVATA La frana di via San Regolo in queste ore è un'osservata speciale (Borghesi) -tit_org-

Intervista a Marco Baccini - Due maxi frane e allagate venti abitazioni

[Gilberto Mosconi]

Due maxi frane e allagate venti abitazioni Il sindaco Baccini dopo il nubifragio di martedì: Danni per almeno 100mila euro, nella zona del Chiardovo situazione complicata; BAGNO di Gilberto Mosconi Il giorno dopo il diluvio, il nubifragio, l'Alto Savio ed in particolare il vastissimo territorio di Bagno di Romagna, dove pioggia e vento hanno imperversato in particolare, da lunedì notte a martedì pomeriggio, è alle prese con una prima conta e valutazione dei danni. Sindaco Marco Baccini, avete già un primo rendiconto dei danni subiti, siete stati in grado di effettuarlo? Assieme ai funzionari del Settore Lavori Pubblici questa mattina (ieri, per chi legge, ndr.) ho fatto la ricognizione di tutto il territorio comunale. Abbiamo registrato almeno due frane importanti. Una di queste è quella che riguarda l'area del Chiardovo, distante qualche centinaia di metri da Bagno. E per quanto riguarda le strade comunali, come è la situazione? Abbiamo registrato un sistema di smottamenti diffusi su tutto il reticolo comunale, alcuni dei quali invadono oltre la metà della carreggiata. Complessivamente una prima stima dei danni si aggira almeno intorno ai centomila euro ma è una valutazione per forza ancora approssimativa. Comunque anche oggi e nei prossimi giorni l'Ufficio Tecnico comunale effettuerà altri sopralluoghi per potere avere una stima più puntuale. I centomila euro necessari per ripristinare la situazione dovranno arrivare dal bilancio comunale o da altri enti? Nel bilancio comunale non ci sono, noi non li abbiamo a disposizione. Inoltre fra l'altro siamo ormai alla fine dell'anno. Per la ricerca dei fondi necessari abbiamo già attivato la Protezione Civile regionale che mi auspico possa intervenire con dei finanziamenti. Intanto però sono da effettuare immediatamente lavori di ripristino? Sì, sulla frana del Chiardovo e su quella della strada San Silvestro-Piomandino abbiamo già attivato questa mattina (ieri, per chi legge, ndr.) dei lavori in somma urgenza, non si poteva proprio aspettare. Stiamo già attivando altri interventi per rimuovere dalle strade quegli smottamenti che rendono difficoltoso il passaggio dei veicoli e di conseguenza il raggiungimento di alcune abitazioni. Danni quindi anche alle abitazioni? Sì, proprio così. Sono stati registrati vari danni anche in diverse case di privati. In particolare sono stati allagati cantine e garage. Fra questi allagamenti il più grave si è verificato in località Sega di Crocesanta di San Piero dove, a seguito dell'esondazione di un fosso, in una abitazione l'acqua ha raggiunto il livello di un metro e mezzo, ingenti quindi i danni. Quante le abitazioni che hanno subito allagamenti? Al momento la conta è arrivata a una ventina. Quale sarà la vostra 'road map' sui problemi creati dall'alluvione? Terremo ancora aperto il Coc, ossia il Centro Operativo Comunale, in vista anche del fatto che le previsioni meteo per i prossimi giorni hanno messo ancora brutto tempo. Intanto una nostra richiesta specifica è anche quella della collaborazione dei cittadini a partecipare alla pulizia di canali di scolo, dei campi, delle aree di ingresso alle proprie proprietà, ai marciapiedi, ai passaggi, ai tombini di scolo acque, in modo da ripristinare la pulizia dei luoghi a beneficio sì di ciascuno ma anche dell'intera comunità. Ognuno dovrà fare in fretta la propria parte. RIPRODUZIONE RISERVATA FINANZIAMENTI Nelle casse comunali non c'è disponibilità, interessata la protezione civile -tit_org-

Sisma, guerra sulle casette dopo Arcale anche il Cns cita la Regione in giudizio

Il Consorzio che ha realizzato una parte delle Sae chiede 800mila euro e l'annullamento della penale

[Maria Teresa Bianciardi]

Sisma, guerra sulle casette dopo Arcale anche il Cns cita la Regione in giudizio Il Consorzio che ha realizzato una parte delle Sae chiede 800mila euro e l'annullamento della penale ANCONA E due. Dopo Arcale anche il Cns trascina in tribunale la Regione la protezione civile e l'Erap per la realizzazione delle Sae nel cratere marchigiano. In ballo c'è il pagamento di 800mila euro - tra fatture e detrazioni contrattuali - più la cancellazione della penale di 1,1 milioni. Bruscolini rispetto alla causa civile da 65 milioni intentata dal Consorzio che ha realizzato 1.600 casette su un totale di quasi 1.900 strutture, come risarcimento danni per gli ostacoli riscontrati che avrebbero rallentato la predisposizione delle Soluzioni abitative di emergenza. Il braccio di ferro Bruscolini che però hanno costretto la Regione Marche a resistere in giudizio affidando un incarico esterno al legale Vito Iorio (lo stesso che segue la causa Arcale) assieme all'avvocato dell'ente Paolo Costanzi. Costo della pratica 11 mila e 500 euro (lordi). Il 18 agosto il Consorzio nazionale servizi in qualità di capogruppo mandataria della Rti costituita con la mandante Cogeco 7 srl -, ha citato in giudizio presso il tribunale di Roma Regione Marche ed il servizio di protezione civile regionale, la presidenza del Consiglio dei ministri ed il Dipartimento protezione, l'Erap Marche, per ottenere la condanna ciascuno per quanto di competenza ed in solido tra loro la pagamento di 791.386 (per pagamento fattura) e 112.126,52 euro (per detrazioni contrattuali), oltre interessi e rivalutazione monetaria e per ottenere la disapplicazione della penale contrattuale comminata dall'amministrazione regionale del valore di 1.121.265,25 milioni. La difesa La giunta regionale in una recente delibera ha ricostruito tutto l'iter della realizzazione delle casette fino a quando il 12 aprile 2019 il Soggetto attuatori Sisma 2016 ha comunicato al Consorzio nazionale l'applicazione della penale contrattuale a causa del ritardo nella realizzazione e nella consegna delle Sae pari a 1,121 milioni e la sospensione del pagamento della fattura. Il Consorzio ritiene che l'applicazione della penale e le varie detrazioni siano infondate mentre la Regione ribadisce che addirittura sarebbe in credito con il Cns di 365mila euro. Resta ancora aperto il fascicolo da 65 milioni del Consorzio Arcale, capitolo sul quale la Regione mantiene la segretezza assoluta. Maria Teresa Bianciardi RIPRODUZIONE RISERVATA Resta in piedi la causa da 65 milioni con il gruppo che ha costruito oltre 1.600 abitazioni Le Sae di Cns a Valfornace -tit_org-

Maltempo, nessuna tregua

[Redazione]

Pubblicato il: 06/11/2019 10:54 Stiamo vivendo una prima parte del mese di novembre decisamente instabile, con piogge a diffuse e localmente di forte intensità. In base ai principali modelli internazionali di previsione, questa situazione di insistente maltempo potrebbe durare ancora per molto, acuendosi ulteriormente a partire da venerdì 8 novembre. Il team de ilMeteo.it avverte che tra mercoledì e giovedì una nuova perturbazione alimentata da aria oceanica e sospinta da correnti di Libeccio e Scirocco raggiungerà buona parte d'Italia. Le precipitazioni interesseranno al Nord soprattutto la Lombardia e il Nordest, al Centro le regioni tirreniche e Umbria (temporali a Firenze e Roma) e al Sud quasi tutte le regioni. Le nevicate imbiancheranno le Alpi al di sopra dei 1500 metri. Giovedì il fronte perturbato sarà in azione sulle regioni meridionali con locali nubifragi, mentre al Centro-Nord dopo una prima parte del giorno più asciutta e soleggiata, tornerà a piovere in serata. [INS::INS] Non ci sarà pace per l'Italia nemmeno nei giorni successivi, infatti altre perturbazioni, tra altre più fredde, riporteranno piogge abbondanti o molto abbondanti al Nord, sulle regioni tirreniche e al Sud. In questo contesto la neve sulle Alpi scenderà di quota fino a imbiancare molte località intorno ai 1000 metri di quota. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Marsilio, su ricostruzione modello errato - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 6 NOV - "Per il sisma del 2016 e del 2017 è stato adottato un modello sbagliato di ricostruzione e ciò sta comportando uno stallo che ha bloccato la ricostruzione". Lo ha sottolineato parlando in Commissione Ambiente della Camera il presidente della Regione Abruzzo Marco Marsilio. Il governatore, parlando degli emendamenti presentati dalla sua regione sul decreto 123/2019 per la ricostruzione, ha chiesto ai commissari di "ascoltare con umiltà e rispetto le richieste dei territori, perché i nostri emendamenti sono largamente condivisi da tutti, compresi i tecnici, i sindaci e gli ordini professionali". All'audizione ha partecipato anche la Regione Marche, rappresentata dall'Assessore all'Ambiente Angelo Sciapichetti, il quale ha chiesto, tra l'altro, di istituire "un tavolo con un rappresentante del presidente del Consiglio, un rappresentante delle regioni e dei comuni per monitorare le problematiche e le proposte per la ricostruzione".

Torna agibile cinema a San Severino - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - SAN SEVERINO MARCHE (MACERATA), 5 NOV - Pochi giorni dopo la ricorrenza del terzo anniversario dalle scosse di terremoto che, alla fine di ottobre del 2016, ne fecero ordinare la chiusura per il parziale cedimento del controsoffitto della sala destinata alle proiezioni dei film, il cine teatro San Paolo di San Severino Marche torna di nuovo agibile. Il sindaco Rosa Piermattei, ha firmato la revoca dell'Ordinanza con la quale aveva dichiarato non utilizzabile l'edificio di via San Paolo 4. Il complesso è stato interessato da opere di riparazione del danno e rafforzamento sismico per un importo complessivo di 220 mila euro finanziato dall'Ufficio speciale per la ricostruzione della Regione Marche. Nelle prossime settimane il cinema potrà tornare ad ospitare spettacoli. Film e rassegne cinematografiche non si sono comunque mai fermate, grazie alla collaborazione tra la direzione del cinema e i Teatri di San Severino, con il trasferimento in un'altra sala.

Anci alla Camera, ultima occasione sisma - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 5 NOV - "Apprezziamo un decreto in cui, finalmente, si parla solamente del sisma del Centro Italia. Ma vogliamo essere chiari: questa è l'ultima occasione per fare in modo che parta davvero la ricostruzione, che altrimenti rimarrà solo elemento di polemica tra le forze politiche. Qui ci sono sindaci che vogliono osare, il Parlamento osi insieme a loro". Così Maurizio Mangialardi, sindaco di Senigallia, presidente di Anci Marche e coordinatore nazionale dei presidenti delle Anciregionali, nel corso dell'audizione di Anci presso la commissione Ambiente della Camera che ha ascoltato una delegazione di sindaci del cratere, tra cui i primi cittadini di Amatrice Fontanella, Arquata del Tronto Petrucci, Norcia Alemanno e Teramo D'Alberto in merito Decreto Sisma. "Poniamo alcuni temi principali nel documento che consegniamo, che è il risultato e la cifra del ritardo di un percorso che va avanti da ormai tre anni" ha detto Mangialardi. "Per prima cosa - ha spiegato - occorre intervenire sul personale, prorogando oltre i 36 mesi i contratti in essere. Altra proroga serve alla fase emergenziale che chiediamo sia estesa fino al 2024". Mangialardi ha poi chiesto "che vengano assegnati i segretari comunali anche ai piccoli Comuni del cratere", insieme a "norme più semplici sulla ricostruzione pubblica e privata, magari ripetendo lo schema efficace seguito col Ponte Morandi di Genova". E poi la ripresa socio-economica dei territori che secondo il sindaco di Senigallia deve passare "da zone franche e zone economiche speciali, altrimenti ricostruiremo solo bei presepi senza vita". "Ci siamo riuniti come sindaci varie volte coordinati all'interno dell'Anci - ha ricordato Aleandro Petrucci, primo cittadino di Arquata del Tronto -, presentiamo un documento limitato alle richieste indispensabili. Non ci interessano i colori politici - ha rimarcato - ma solo vedere accettate le nostre istanze. Nel mio Comune abbiamo tolto 280 mila tonnellate di macerie e altre 100 ne restano. Il paese è tutto crollato. Senza una mano e questi emendamenti non ce la potremo fare".

Pioggia a Firenze, traffico in tilt - Cronaca - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - FIRENZE, 6 NOV - Traffico fortemente rallentato anche questa mattina, dopo i rovesci di ieri, a Firenze a causa della pioggia, in particolare lungo i viali di circonvallazione e in ingresso città verso i luoghi di lavoro e di studio. Le maggiori code si sono registrate tra le 7 e 9 per gli automobilisti in arrivo in città dalla Fi-Pi-Li e dall'Autopalia con rallentamenti sulla direttrice di Ponte all'Indiano, Porta Romana. La polizia municipale prevede difficoltà al traffico, analoghe a quelle della mattina, anche nel pomeriggio, verso le 17, per il ritorno a casa. Il maltempo ha causato anche cadute di rami pericolanti e di intonaci dalle facciate dei palazzi, con numerosi interventi dei vigili del fuoco.

Si riduce zona rossa Camerino - Marche

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CAMERINO (MACERATA), 6 NOV - Ridotta la zona rossa a Camerino dove è stata riaperta piazza Umberto I insieme alla strada che porta fino a via Pieragostini. Si riapre al transito dove sono terminate le messe in sicurezza degli edifici, tra cui le ex segreterie studenti dell'Università di Camerino. La circolazione sarà consentita solo a piedi e ai mezzi autorizzati per i lavori. La polizia municipale ha provveduto alla predisposizione dell'apposita segnaletica. La città ducale si riappropria quindi di un'altra parte del centro storico che torna fruibile dopo il sisma del 2016. Una nuova riduzione della zona rossa che segue a quella di via Bongiovanni (fino alla caserma dei carabinieri), avvenuta nei mesi scorsi, dove sono tornate abitabili due abitazioni, consentendo il rientro delle famiglie residenti dopo la firma del sindaco Sandro Sborgia alla revoca dell'ordinanza d'inagibilità.

Sisma, Marsilio: servono 1.000 assunzioni. Anche con società house

[Redazione]

Roma, 6 nov. (askanews) Un emendamento per chiedere assunzione di mille unità di personale per tutti i Comuni del cratere, anche attraverso il coinvolgimento delle società in house per velocizzare i tempi, per smaltire le pratiche relative al sisma del 2016. In queste condizioni le oltre 15 mila pratiche ci vorrebbero 42 anni ha spiegato il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, in un'audizione alla Commissione Ambiente della Camera, nell'ambito dell'esame del decreto legge che contiene disposizioni urgenti per accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici. Serve personale di vario tipo e di varie competenze: non è niente di politico o di propagandistico ha chiarito il presidente abruzzese. La speranza dei territori è che sia l'ultimo decreto ha aggiunto Marsilio. È il rischio di andare fuori tempo utile, con il rischio di spopolamento per i borghi. Quello del sisma 2016 è un modello sbagliato di ricostruzione: oggi è un sostanziale stallo, perché la ricostruzione non è partita. Servono misure urgenti per evitare che al tempo perso se ne aggiunga altro. Serve un atteggiamento di ascolto e di umiltà verso i territori e i tecnici che hanno vissuto gli eventi sismici sulla loro pelle. Sulle proposte ci sono poche divisioni, non è un problema politico di piantare bandierine. Sono largamente condivise dai tecnici ha concluso Marsilio.

Maltempo, Coldiretti: 9 comuni su 10 a rischio frane o alluvioni

[Redazione]

Roma, 5 nov. (askanews) Le precipitazioni sempre più intense e frequenti con vere e proprie bombeacqua si abbattono su un territorio reso fragile dalla cementificazione e dall'abbandono con più di nove comuni su dieci a rischio per frane o alluvioni. E quanto afferma la Coldiretti in riferimento all'ultima ondata di maltempo nel sottolineare che sono saliti a 7275 i comuni con parte del territorio in pericolo idrogeologico, il 91,3% del totale ma la percentuale sale al 100% per la Toscana mentre è al 90% per la Campania duramente colpite dal maltempo. Una realtà aggravata dai cambiamenti climatici con eccezionalità degli eventi atmosferici che è ormai diventata la norma anche in Italia tanto che siamo di fronte ad una evidente tendenza alla tropicalizzazione che evidenzia la Coldiretti si manifesta con una più elevata frequenza di eventi violenti con sfasamenti stagionali e territoriali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo. I cambiamenti climatici spaventano 3 italiani su 4 (75%) secondo indagine Coldiretti/Ixè che dall'inizio dell'autunno quest'anno ci sono stati più di 3 nubifragi al giorno in Italia con tempeste di pioggia, vento, trombe d'aria e grandine che hanno colpito a macchia di leopardo la Penisola, secondo un'elaborazione di Coldiretti su dati Eswd.

Maltempo Cesena, nubifragio a Bagno di Romagna. Allagamenti e strade chiuse - Meteo

Disagi anche a San Piero. Interdetto per qualche ora il traffico lungo la provinciale 138. Frana ai Mandrioli

[Il Resto Del Carlino]

Bagno di Romagna, 5 novembre - Alto Savio sotto il diluvio, fortunatamente ad intermittenza, nella giornata di ieri martedì 5 novembre. Per un primo elenco dei danni, dei problemi, dei disagi, da ricordare quelli che si sono verificati lungo la provinciale 138 Savio tra Bagno di Romagna e San Piero in particolare nella zona della Macchietta, alla rotonda dello svincolo E45 (Barciano) di Bagno che è stata invasa da acqua e fango venuto giù da monte, oltre che lungo Via Battisti a San Piero, dove sono intervenuti i Vigili del Fuoco. Per quanto riguarda la SP138 Savio, è da dire che è stata invasa da acqua e fango nella zona dello svincolo di Gritole alla periferia nord di San Piero, dove un'auto si è trovata in gran parte sommersa in mezzo a un lago di acqua venuta giù da qualche fosso a monte della provinciale. Quel tratto di strada è stato chiuso al traffico per un paio d'ore. E quel fiumeacqua che veniva giù dalla zona di Montegranelli e dintorni si è infilato anche nella carreggiata della E45 (in specie in quella sud). Pertanto ieri pomeriggio Polizia Stradale e operatori Anas sono stati impegnati per più ore per alcuni soccorsi e per regolamentare il traffico in superstrada. Altra provinciale colpita dai nubifragi abbattutisi ieri in Alto Savio è stata quella di passo Mandrioli (SP 142), dove in località Scalacci sono precipitati sulla carreggiata numerosi massi, pietre e detriti. Per poter fare i lavori di sgombero del materiale ieri pomeriggio quella strada è stata chiusa al traffico per un paio d'ore. Durante la giornata di ieri, il sindaco di Bagno, Marco Baccini, raggiunto per telefono quando era sotto la pioggia e si spostava nelle varie località comunali, ha così risposto: Ci sono gravissimi problemi sparsi un po' per tutto il nostro territorio. Abbiamo attivato il Coc, il Comitato operativo comunale, della Protezione civile provinciale oltre ai volontari della Protezione civile Alto Savio. La provinciale 138 Savio è stata chiusa per alcune ore in località Marculisi. Nel nostro territorio ci sono varie frane, tra cui una lungo la strada della Vetricia e anche lungo la strada di Ca di Gianni. Inoltre ci sono già stati segnalati vari smottamenti in maniera diffusa su altre strade comunali. La conta dei danni è ovviamente tuttora in itinere. Riproduzione riservata

Centro operativo intercomunale Valconca, in arrivo 28mila euro per potenziare la Protezione Civile

[Redazione]

Con il riconoscimento, da parte della Regione Emilia Romagna, di un altro finanziamento pari a 28mila euro, il COI (Centro Operativo Intercomunale) Valconca, che ha sede a Morciano di Romagna, completa il percorso - avviato a novembre 2018 - per il potenziamento del Gruppo di Protezione Civile. Le risorse messe a disposizione sono state utilizzate, così come le precedenti erogate sempre dalla Regione, per l'acquisto di beni strumentali (postazione pc), meccanici (torre faro, motopompa, carrello rimorchio, autoveicolo con gancio da traino) e vestiario tecnico specifico. Il progetto di potenziamento ha visto impegnati in prima persona il responsabile del Servizio di Protezione Civile, Marcello Pecci (che riveste altresì il ruolo di Comandante della Polizia Locale dell'Unione Valconca); la coordinatrice del Gruppo dei Volontari COI Valconca, Elena Castiello; il sindaco del Comune di Montegridolfo, Lorenzo Grilli nella veste di coordinatore politico-amministrativo e con delega alla Protezione Civile. Grazie alle nuove dotazioni, il COI Valconca diviene pienamente operativo per quanto concerne la fase di primo intervento in caso di criticità. Nel corso degli anni, il numero dei volontari in seno al COI è cresciuto molto passando dai 15 del 2016 ai 35 del 2019. Il Gruppo Intercomunale Volontari Protezione Civile - GIV ha propria autonomia operativa a pronta risposta per i bisogni dell'Unione Valconca; nelle situazioni di calamità importanti può essere richiesta la disponibilità di volontari in qualsiasi area del territorio italiano. La richiesta arriva dal Coordinamento Provinciale di Protezione Civile (a cui sono iscritti tutte le associazioni o i gruppi Comunali o Intercomunali) tramite Agenzia Regionale che attiva la colonna mobile dei soccorsi. Di seguito un elenco delle attività di supporto svolte nel periodo 2016-2019:

- Agosto/Settembre 2016: TENDOPOLI di Uscerno e Montegallo (Ascoli Piceno): volontari presenti in attività di logistica per allestimento del campo di accoglienza e nella gestione della segreteria emergenza.
- Ottobre/Novembre/Dicembre 2016: TENDOPOLI di Caldara (Macerata): volontari impegnati nelle attività di cucina, logistica, impiantistica e segreteria.
- 2016/2017/2018: Gemellaggio Regione Emilia Romagna - Regione Puglia per la prevenzione degli incendi boschivi: volontari presenti a Manduria e Campo Salentino.
- 2018: Ricerca di persone disperse (6 volontari) in zona Poggio Berni.
- 2019: Esondazione del fiume Secchia: volontari inseriti nella colonna mobile dei soccorsi del coordinamento di Rimini intervenuti a Marzaglia (Modena) per ripulire i capannoni delle aziende alluvionate.
- Sant'Andrea in Casale (San Clemente): in concertazione con i Vigili del Fuoco svuotamento delle cantine alluvionate di un locale commerciale e di un'abitazione privata a seguito di un'importante precipitazione piovosa.

Il maltempo concede una pausa ma breve, scatta l'allerta meteo "gialla"

[Redazione]

Dopo il passaggio perturbato di mercoledì mattina, il maltempo concede una tregua. Che tuttavia sarà breve. Infatti la Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato un'allerta "gialla" per criticità idrogeologica. Si legge nell'avviso: "Il passaggio di una saccatura atlantica determinerà nel pomeriggio di giovedì precipitazioni, anche a carattere temporalesco, che si intensificheranno nel corso della serata, in particolare sulle aree di crinale dei rilievi centro-occidentali". Arpa e prevede anche "tempo perturbato pervenendo con piogge diffuse, più insistenti sui settori centro occidentali. Temperature senza variazioni significative". Il fine settimana si annuncia "con nubi anche compatte alternate ad ampie schiarite". Spiega il servizio meteorologico regionale: "Un minimo depressionario tenderà ad isolarsi sul Mediterraneo occidentale apportando nel fine settimana condizioni di nuvolosità diffusa ma con scarsa possibilità di isolati piovaschi più probabili lungo i rilievi. Tra le giornate di lunedì e martedì il minimo tenderà ad interessare più direttamente la regione apportando un peggioramento con precipitazioni diffuse sull'intero territorio. Le temperature massime sono attese in graduale flessione mentre le minime risulteranno in lieve graduale aumento".

La tregua del maltempo dura poco, tornano i temporali: scatta l'allerta meteo

[Redazione]

Dopo il passaggio perturbato di mercoledì mattina, il maltempo concede una tregua. Che tuttavia sarà breve. Infatti la Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato un'allerta "gialla" per criticità idrogeologica. Si legge nell'avviso: "Il passaggio di una saccatura atlantica determinerà nel pomeriggio di giovedì precipitazioni, anche a carattere temporalesco, che si intensificheranno nel corso della serata, in particolare sulle aree di crinale dei rilievi centro-occidentali". Arpaè prevede anche "tempo perturbato per venerdì con piogge diffuse, più insistenti sui settori centro occidentali. Temperature senza variazioni significative". Il fine settimana si annuncia "con nubi anche compatte alternate ad ampie schiarite". Spiega il servizio meteorologico regionale: "Un minimo depressionario tenderà ad isolarsi sul mediterraneo occidentale apportando nel fine settimana condizioni di nuvolosità diffusa ma con scarsa possibilità di isolati piovachi più probabili lungo i rilievi. Tra le giornate di lunedì e martedì il minimo tenderà ad interessare più direttamente la regione apportando un peggioramento con precipitazioni diffuse sull'intero territorio. Le temperature massime sono attese in graduale flessione mentre le minime risulteranno in lieve graduale aumento".

Volontari rendono omaggio ai vigili del fuoco scomparsi nella tragedia di Quargnento

[Redazione]

Volontari rendono omaggio ai vigili del fuoco scomparsi nella tragedia di Quargnento. Sono giorni di lutto questi, non soltanto per i Vigili del Fuoco ma per tutto il Paese. Ed è per questo che nel pomeriggio molti nuclei di protezione civile del sud pontino hanno raggiunto la caserma dei Vigili del Fuoco a Gaeta per rendere omaggio a Matteo Gastaldo 47 anni, Marco Triches 38 e Antonio Candido di 32 deceduti, purtroppo come ormai è tristemente noto, a seguito dell'esplosione di una cascina Quargnento, nell'Alessandrino. Le prime due vittime erano originarie di Alessandria, la terza di Reggio Calabria, tutti stavano facendo il proprio lavoro, come sempre pensando prima a garantire la sicurezza degli altri. Le indagini sono in corso perché sarebbero stati trovati dei timer attaccati alle bombole del gas esplose. Ma ora nel momento del lutto i volontari di protezione civile nel sud pontino come in molti altri luoghi d'Italia hanno voluto lasciare spazio al silenzio ed al ricordo per omaggiare la memoria dei tre vigili del fuoco. Un sentimento di cordoglio a cui si unisce anche la redazione di h24 notizie.

[commemorazione-vigil][commemorazione-vigil][commemorazione-vigil][commemorazione-vigil][commemorazione-vigil][commemorazione-vigil][commemorazione-vigil][commemorazione-vigil] [loader]

Il maltempo concede una pausa breve: nuova allerta meteo per temporali

[Redazione]

Dopo il passaggio perturbato di mercoledì mattina il maltempo concede una tregua, che tuttavia sarà breve. Infatti la Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato un'allerta "gialla" per criticità idrogeologica. Si legge nell'avviso: "Il passaggio di una saccatura atlantica determinerà nel pomeriggio di giovedì precipitazioni, anche a carattere temporalesco, che si intensificheranno nel corso della serata, in particolare sulle aree di crinale dei rilievi centro-occidentali". Arpa e prevede anche "tempo perturbato pervenire con piogge diffuse, più insistenti sui settori centro occidentali. Temperature senza variazioni significative". Il fine settimana si annuncia "con nubi anche compatte alternate ad ampie schiarite". Spiega il servizio meteorologico regionale: "Un minimo depressionario tenderà a isolarsi sul Mediterraneo occidentale apportando nel fine settimana condizioni di nuvolosità diffusa, ma con scarsa possibilità di isolati piovoschi più probabili lungo i rilievi. Tra le giornate di lunedì e martedì il minimo tenderà a interessare più direttamente la regione, apportando un peggioramento con precipitazioni diffuse sull'intero territorio. Le temperature massime sono attese in graduale flessione mentre le minime risulteranno in lieve graduale aumento".

Valconca, potenziato il Gruppo di protezione civile e volontari in aumento

[Redazione]

Con il riconoscimento, da parte della Regione Emilia Romagna, di un altro finanziamento pari a 28mila euro, il COI (Centro Operativo Intercomunale) Valconca, che ha sede a Morciano di Romagna, completa il percorso - avviato a novembre 2018 - per il potenziamento del Gruppo di Protezione Civile. Le risorse messe a disposizione sono state utilizzate, così come le precedenti, sempre dalla Regione, per l'acquisto di beni strumentali (postazione pc), meccanici (torre faro, motopompa, carrello rimorchio, autoveicolo con gancio da traino) e vestiario tecnico specifico. Il progetto di potenziamento ha visto impegnati in prima persona il responsabile del Servizio di Protezione Civile, Marcello Pecci (che riveste altresì il ruolo di Comandante della Polizia Locale dell'Unione Valconca); la coordinatrice del Gruppo dei Volontari COI Valconca, Elena Castiello; il sindaco del Comune di Montegridolfo, Lorenzo Grilli nella veste di coordinatore politico-amministrativo e con delega alla Protezione Civile. Grazie alle nuove dotazioni, il COI Valconca diviene pienamente operativo per quanto concerne la fase di primo intervento in caso di criticità. Nel corso degli anni, il numero dei volontari in seno al COI è cresciuto molto passando dai 15 del 2016 ai 35 del 2019. Il Gruppo Intercomunale Volontari Protezione Civile - GIV ha propria autonomia operativa a pronta risposta per i bisogni dell'Unione Valconca; nelle situazioni di calamità importanti può essere richiesta la disponibilità di volontari in qualsiasi area del territorio italiano. La richiesta arriva dal Coordinamento Provinciale di Protezione Civile (a cui sono iscritti tutte le associazioni o i gruppi Comunali o Intercomunali) tramite Agenzia Regionale che attiva la colonna mobile dei soccorsi. Le attività svolte dal 2016 al 2019: Agosto/Settembre 2016: Tenda di Uscerno e Montegallo (Ascoli Piceno): volontari presenti in attività di logistica per allestimento del campo di accoglienza e nella gestione della segreteria emergenza. Ottobre/Novembre/Dicembre 2016: Tenda di Caldarola (Macerata): volontari impegnati nelle attività di cucina, logistica, impiantistica e segreteria. 2016/2017/2018: Gemellaggio Regione Emilia Romagna - Regione Puglia per la prevenzione degli incendi boschivi: volontari presenti a Manduria e Campo Salentino. 2018: Ricerca di persone disperse (6 volontari) in zona Poggio Berni. 2019: Esondazione del fiume Secchia: volontari inseriti nella colonna mobile dei soccorsi del coordinamento di Rimini intervenuti a Marzaglia (Modena) per ripulire i capannoni delle aziende alluvionate. Sant'Andrea in Casale (San Clemente): in concertazione con i Vigili del Fuoco svuotamento delle cantine alluvionate di un locale commerciale e di un'abitazione privata a seguito di un'importante precipitazione piovosa.

Incendio in galleria e operai feriti, ma è un'esercitazione sul raddoppio ferroviario //

[Redazione]

Incendio nella galleria ferroviaria e alcuni operai restano intossicati e feriti. Questa esercitazione in uno scenario di emergenza organizzata dalla Rete ferroviaria italiana all'interno del tunnel di San Giacomo (Spoleto) dove è stato simulato il rogo di un carrello della manutenzione. Il tracciato interessato è quello del raddoppio ferroviario tra Campello sul Clitunno e la città del Festival, dove l'esercitazione era propedeutica all'attivazione del nuovo tratto dell'asse Falconara-Orte. La simulazione, coordinata dalla prefettura di Perugia, rientra tra le iniziative programmate periodicamente per monitorare l'efficacia del flusso comunicativo e della catena del coordinamento, nonché la prontezza dell'intervento dei soccorritori sul luogo dell'evento: il tutto per migliorare gli standard di sicurezza e la tutela delle persone, delle cose e dell'ambiente. Obiettivo comune è testare e collaudare sul campo il sistema di intervento di assistenza previsto dai protocolli intesi stipulati tra il Gruppo Fs, Protezione civile regionale e 118.

A fuoco un carrello in galleria, ma è solo un'esercitazione

Un carrello della manutenzione di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) si arresta improvvisamente all'interno della galleria San Giacomo, tra Campello sul Clitunno e ...

[Redazione]

Un carrello della manutenzione di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) si arresta improvvisamente all'interno della galleria San Giacomo, tra Campello sul Clitunno e Spoleto, per un principio di incendio. Alcuni operatori rimangono feriti ed intossicati. E lo scenario dell'esercitazione di emergenza che si è svolta mercoledì 6 novembre all'imbocco della galleria San Giacomo, sulla linea ferroviaria Falconara - Orte, compresa nel nuovo tracciato ferroviario Spoleto Campello. Promossa dal Gruppo FS Italiane, è stata coordinata dalla Prefettura di Perugia ed ha visto coinvolte le squadre di primo intervento del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Perugia, del 118 di Ancona e della Polizia Ferroviaria. L'esercitazione, propedeutica all'attivazione del nuovo tracciato ferroviario tra le stazioni di Campello sul Clitunno e Spoleto, rientra tra le iniziative programmate periodicamente per monitorare l'efficacia del flusso comunicativo e della catena del coordinamento, nonché la prontezza dell'intervento dei soccorritori sul luogo dell'evento. Il tutto per migliorare gli standard di sicurezza e la tutela delle persone, delle cose e dell'ambiente. Obiettivo comune è testare e collaudare sul campo il sistema di intervento di assistenza previsto dai protocolli intesi stipulati tra il Gruppo FS, Protezione Civile regionale e 118. Nessuna ripercussione sulla circolazione dei treni.

Pubblicità

Acquista questo spazio pubblicitario

Strade, la Prefettura contro l'ex Provincia = Disagi sulle strade: la Prefettura bacchetta la Città Metropolitana

[Redazione]

Numerosi i disagi Strade, la Prefettura contro l'ex Provincia A PAGINA 5 ALLUMIERE Il sindaco Pasquini ha più volte chiesto interventi urgenti Disagi sulle strade: la Prefettura bacchetta la Città Metropolitana ALLUMIERE - La Prefettura di Roma interviene in merito ai disagi sulla rete viaria di competenza della Città Metropolitana di Roma Capitale bacchettando appunto l'ex provincia di Roma per il mancato intervento. Si richiama la nota del Comune di Allumiere inviata anche a questo ufficio - si legge nella nota della Prefettura inviata dal dirigente della Prefettura Di Matteo alla Città Metropolitana di Roma Capitale, Viabilità e Infrastrutture e Servizio Polizia Locale e Protezione Civile e per conoscenza all'agenzia regionale di Protezione Civile e al sindaco del Comune di Allumiere - relativamente al rilevante cedimento della carreggiata di Antonietta Klitsche De la Grange avvenuto nel 2018 e attualmente peggiorata. Si prega pertanto codesta Città Metropolitana di far conoscere gli interventi in programmazione al fine di risolvere le criticità segnalate e garantire l'incolumità e la sicurezza pubblica". I cittadini di Allumiere sono molto adirati anche perché in questi giorni di maltempo la situazione sta peggiorando sempre di più. Il rimo cittadino di Allumiere, Antonio Pasquini ha più volte sollecitato Città Metropolitana Roma Capitale per chiedere un intervento urgente, ma nonostante i tanti solleciti la voragine resta. In merito anche il consigliere di minoranza del gruppo Forza Italia, Giovanni Sgamma aveva evidenziato il problema presentando una mozione, "ma sembra non esserci nulla da fare e la "sordità" di Area Metropolitana ai problemi dei paesi della Provincia di Roma resta cronica". Su tutte le furie il sindaco: "Dopo varie forme di protesta e solleciti, anche la Prefettura di Roma interviene sulla frana della strada provinciale di via A. Klitsche: è una situazione veramente assurda. E' trascorso un anno tra richieste, sopralluoghi e carte, solleciti per ottenere il nulla. Se questo è il risultato generato dalla soppressione della Provincia e la nascita della Città Metropolitana, allora rivogliamo la Provincia". La cosa più grave che fa adirare ancor di più i cittadini e le istituzioni locali è la notizia uscita in queste ore che l'ex Provincia di Roma premia tutti i suoi dirigenti con bonus altissimi in busta paga. Insomma non ci sono i soldi per le scuole e per le strade, però si trovano perle gratifiche per i dirigenti. Secondo il giornale nazionale Il Tempo "sono stati deliberati fino a 80mila euro ai dirigenti; inoltre Palazzo Valentini paga pure un nucleo strategico per calcolare i bonus per i colletti bianchi. Gli stipendi complessivi, salvo poche eccezioni, arrivano a superare i 100mila euro arrivando fino a 191.171.87 euro". Queste quote sono pubblicate nero su bianco nella sezione Trasparenza del sito istituzionale Città Metropolitana Roma capitale. -tit_org- Strade, la Prefettura contro l'ex Provincia - Disagi sulle strade: la Prefettura bacchetta la Città Metropolitana

Protezione civile - TERREMOTO. EMILIA-R. CHIAMA GOVERNO: URGONO MISURE RICOSTRUZIONE

[Redazione]

ZCZCDIR2603 3 POL 0 RR1 R/EMR / BOL /TXT (DIRE) Bologna, 5 nov. - La proroga dello stato di emergenza fino al 31 dicembre 2021 e quindi la proroga alla stessa data di tutte le altre misure. Le principali riguardano l'autorizzazione per l'impiego di personale straordinario e la sospensione delle rate dei mutui per gli enti locali, così come la prosecuzione dell'esenzione Imu e la sospensione dei mutui privati sugli immobili inagibili. Sono queste le richieste, verificate anche con le Regioni Lombardia e Veneto, per la conclusione della ricostruzione post sisma 2012 che l'Emilia-Romagna ha inviato, nei giorni scorsi, al Governo e ai parlamentari emiliano-romagnoli. L'obiettivo è far sì che siano inserite in leggi in corso di approvazione come, ad esempio, la conversione del decreto legge 123/2019, specificamente dedicato al sisma dell'Italia centrale, e la legge di bilancio 2020. Le richieste erano state messe a punto e condivise, nelle scorse settimane, durante i lavori dell'ultimo Comitato istituzionale e di indirizzo per il terremoto del 2012, costituito dai sindaci dei Comuni colpiti, riunitosi a Bologna in presenza del presidente della Regione e commissario delegato per la ricostruzione, Stefano Bonaccini. C'era anche l'assessore Palma Costi, che oggi rimarca: "Nonostante il processo di ricostruzione dei territori colpiti dagli eventi sismici del maggio 2012 sia a buon punto, è essenziale che il commissario e le istituzioni locali siano nelle condizioni di proseguire velocemente fino al completamento di tutte le attività previste. Per questa ragione, in collaborazione con le altre due Regioni coinvolte, abbiamo avanzato un insieme di proposte concrete. Non possiamo rimanere ancora inascoltati". (Lud/ Dire) 17:57 05-11-19 NNNN Tweet Email

[Abruzzo] Audizioni Camera decreto terremoto, Marsilio chiede di aumentare a 1000 le unità di personale

[Redazione]

(REGFLASH) Roma, 6 nov. Ho chiesto di portare fino a mille le unità di personale, mentre il decreto sblocca cantieri ne prevedeva solo 200: lo ha riferito il Presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, al termine dell'audizione tenuta, questo pomeriggio a Roma, presso la Commissione Ambiente e Lavori pubblici della Camera dei Deputati. nell'ambito dell'esame in sede referente del D.L. 123/2019, C. 2211 del Governo, recante Disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici. La ricostruzione deve ancora partire- ha ribadito Marsilio- tre anni persi sono irrecuperabili e non dobbiamo perdere altro tempo. Abbiamo chiesto quindi di moltiplicare almeno per cinque il numero delle unità del personale perché solo così potremmo garantire una ricostruzione in un lasso di tempo ragionevole. Nel corso dell'audizione, il Presidente Marsilio ha messo in evidenza anche le problematiche legate alla ricostruzione delle case popolari, sottolineando come la vicenda è rimasta bloccata da almeno dieci mesi, perché il commissario straordinario Farabolini non ha ancora emesso un'ordinanza ma solo una bozza arrivata il giorno prima di questa audizione. Valuteremo se approvare questa bozza e, in alternativa, abbiamo presentato un emendamento che proroga il termine di un'ordinanza che era andata in scadenza che consentirebbe di recuperare tutti i progetti già in corso e di dare fino al 2020 il tempo per impegnare i fondi previsti dalle norme. Nel corso dell'audizione, il Presidente della Regione Abruzzo ha depositato più di quaranta proposte di emendamenti raccolte nei tavoli istituzionali sulla ricostruzione, riuniti a Aquila e Teramo, grazie al contributo di Comuni, Province, ordini professionali e di categoria, sindacati e Uffici speciali. E necessario estendere oggetto del decreto anche al sisma 2009,- ha detto Marsilio- con misure che risolvano una volta per tutte i problemi relativi al personale, alle risorse economiche e alle procedure per velocizzare soprattutto la ricostruzione pubblica. In premessa all'illustrazione degli emendamenti, il Presidente Marsilio ha esortato i parlamentari ad aver il coraggio e umiltà di ascoltare i territori e i tecnici che da molti anni stanno accumulando un patrimonio unico di esperienza, e di scrivere insieme a loro il testo del decreto, senza lasciar fuori alcun argomento. (REGFLASH) FS 191106 video disponibile per il download e la diffusione a questo link: <https://youtu.be/ZEsH4UDgjnU> Tweet Email

COI Valconca completa il potenziamento del Gruppo Protezione Civile grazie alla Regione

[Redazione]

[vulcangas_][riminiterm][ITAL-UIL_4][ruggeri_42][ottica-man]Con il riconoscimento, da parte della Regione Emilia Romagna, di un altro finanziamento pari a 28mila euro, il COI (Centro Operativo Intercomunale) Valconca, che ha sede a Morciano di Romagna, completa il percorso avviato a novembre 2018 per il potenziamento del Gruppo di Protezione Civile. Le risorse messe a disposizione sono state utilizzate, così come le precedenti erogate sempre dalla Regione, per acquisto di beni strumentali (postazione pc), meccanici (torre faro, motopompa, carrello rimorchio, autoveicolo con gancio da traino) e vestiario tecnico specifico. Il progetto di potenziamento ha visto impegnati in prima persona il responsabile del Servizio di Protezione Civile, Marcello Pecci (che riveste altresì il ruolo di Comandante della Polizia Locale dell'Unione Valconca); la coordinatrice del Gruppo dei Volontari COI Valconca, Elena Castiello; il sindaco del Comune di Montegridolfo, Lorenzo Grilli nella veste di coordinatore politico-amministrativo e con delega alla Protezione Civile. Grazie alle nuove dotazioni, il COI Valconca diviene pienamente operativo per quanto concerne la fase di primo intervento in caso di criticità. Nel corso degli anni, il numero dei volontari in seno al COI è cresciuto molto passando dai 15 del 2016 ai 35 del 2019. Il Gruppo Intercomunale Volontari Protezione Civile GIV ha propria autonomia operativa a pronta risposta per i bisogni dell'Unione Valconca; nelle situazioni di calamità importanti può essere richiesta la disponibilità di volontari in qualsiasi area del territorio italiano. La richiesta arriva dal Coordinamento Provinciale di Protezione Civile (a cui sono iscritti tutte le associazioni o i gruppi Comunali o Intercomunali) tramite Agenzia Regionale che attiva la colonna mobile dei soccorsi. Di seguito un elenco delle attività di supporto svolte nel periodo 2016-2019.

Agosto/Settembre 2016: TENDOPOLI di Uscerno e Montegallo (Ascoli Piceno): volontari presenti in attività di logistica per allestimento del campo di accoglienza e nella gestione della segreteria emergenza.

Ottobre/Novembre/Dicembre 2016: TENDOPOLI di Caldarola (Macerata): volontari impegnati nelle attività di cucina, logistica, impiantistica e segreteria.

2016/2017/2018: GEMELLAGGIO Regione Emilia Romagna - Regione Puglia per la prevenzione degli incendi boschivi: volontari presenti a Manduria e Campo Salentino.

2018: Ricerca di persone disperse (6 volontari) in zona Poggio Berni.

2019: ESONDAZIONE del fiume Secchia: volontari inseriti nella colonna mobile dei soccorsi del coordinamento di Rimini intervenuti a Marzaglia (Modena) per ripulire i capannoni delle aziende alluvionate.

SANT ANDREA in Casale (San Clemente): in concertazione con i Vigili del Fuoco svuotamento delle cantine alluvionate di un locale commerciale e di una abitazione privata a seguito di un'importante precipitazione piovosa.

[HTLADMIRAL][MWC_GENERI][riminiterm][FIABILANDI][banner_420][MWC_GENERI][riminiterm][san-leo_42][gifar_420x][car-rimini][VALTURIO_P][san-leo_72][carrimini_][gifar_728x][vulcangas_][VALTURIO_P]

Maltempo, il Circondario sotto il flagello della pioggia - Cronaca

Alberi abbattuti dal vento, sottopassaggi allagati e decine di richieste di intervento ai vigili del fuoco del Terrafino e di Petrazzi

[La Nazione]

Empoli, 6 novembre 2019 - Ancora problemi causati dal maltempo. Il Circondario, ieri, è stato teatro di una vera bufera di pioggia e vento che ha segnato il territorio, a partire da Fucecchio fino ad arrivare a Castelfiorentino, senza risparmiare Empoli. È chi si è trovato in strade allagate e chi invece ha dovuto fare i conti con il fango in casa. A Empoli e nel resto del Circondario si sono registrati allagamenti e alberi abbattuti. Una grossa pianta è finita nella carreggiata in via ValOrme, poco distante dall'ex carcere femminile, mentre un'altra è stata buttata giù in via delle Ville di Cerbaiola. Degli episodi è stata informata la polizia municipale che ha provveduto ad attivare il personale addetto. Numerosi i rami pericolanti segnalati alla centrale operativa dei vigili del fuoco, impegnati con uomini e mezzi di Petrazzi e di Empoli anche a Montelupo Fiorentino, in particolare in via Galilei per verifiche su una pianta pericolante. A Montelupo, il personale della Pubblica Assistenza ha svolto servizio di monitoraggio, quello della Misericordia si è adoperato per apertura delle griglie del sottopasso a Camaioni, semiallagato, e ancora in via Gramsci a Samminiello e a San Vito. Tornando a Empoli, allagamenti in via Lorenzini e nella zona di Fontanella. acqua piovana ha presto invaso anche il sottopassaggio ferroviario di via Arnolfo di Cambio, in zona Carraia. La situazione è tornata alla normalità non appena il maltempo ha concesso una tregua. Un grosso albero è crollato a Fucecchio, nel giardino Bombicci, poco distante dal centro: per fortuna nessuno è rimasto coinvolto. Immediato intervento del Comune che ha fatto sapere: Il personale del cantiere comunale ha provveduto a transennare area. albero verrà immediatamente rimosso e subito dopo verrà verificata la staticità delle altre piante in modo da prendere la decisione più opportuna per la sicurezza pubblica. Nel corso della mattinata, sono stati attivati anche i volontari della protezione civile. A Castelfiorentino si sono occupati di una pianta caduta in via XXIV Maggio. Sedici millimetri di pioggia in 12 minuti, ha precisato il sindaco Alessio Falorni a proposito della pioggia caduta per poi spiegare che gli operai sono in giro per provvedere agli interventi necessari. A Castelfiorentino, disagi anche in località Rimorti dove è stata messa in sicurezza una piccola frana e in via Samminiatese: lì i volontari sono intervenuti per rimuovere il fango che aveva invaso i locali di due abitazioni. RIPRODUZIONE RISERVATA Riproduzione riservata

"Generare o Rigenerare? Come riabitare il nostro territorio", convegno nel Piceno. Ecco quando

[Redazione]

Alla presenza di tecnici ed esperti del settore, si discuterà di ricostruzione post sisma, con uno sguardo su progetti e scenari futuri per il rilancio socio-economico delle comunità locali[agibilita_accumoli_d3-780x585] Agibilità (foto Protezione Civile)ASCOLI PICENO Generare o Rigenerare? Come riabitare il nostro territorio.È questo il titolo dell'importante convegno in programma venerdì 8 novembre alle ore 16 presso la Sala dei Savi di Palazzo dei Capitani ad Ascoli. Alla presenza di tecnici ed esperti del settore, si discuterà di ricostruzione post sisma, con uno sguardo su progetti e scenari futuri per il rilancio socio-economico delle comunità locali: Si tratterà di un dibattito costruttivo, volto a condividere insieme alla cittadinanza idee e iniziative per la ripartenza del nostro territorio ha spiegato il sindaco Marco Fioravanti. Durante il convegno verranno messe in evidenza anche le modalità di intervento per una rigenerazione del tessuto urbano e le azioni da mettere in campo per contrastare il fenomeno dello spopolamento delle aree colpite dal terremoto ha aggiunto. Oltre al sindaco Marco Fioravanti, parteciperanno al convegno il presidente della Fondazione Carisap, Angelo Davide Galeati, e onorevole Giorgia Latini, vicepresidente della Commissione Cultura della Camera dei Deputati. Interverranno anche Giorgio Giantomassi, docente Università degli Studi Roma Tre, e Claudio Pettinari, Rettore Unicam. La cittadinanza è invitata a partecipare.

"Sisma, adottato un modello sbagliato di ricostruzione. Ecco perché è tutto bloccato"*[Redazione]*

In Commissione Ambiente della Camera la situazione nel Cratere[01_camerino_web_DPC15616_d0-780x520] Lavori nelle zone del sisma (fotoProtezione Civile)ASCOLI PICENO Per il sisma del 2016 e del 2017 è stato adottato un modello sbagliato di ricostruzione e ciò sta comportando uno stallo che ha bloccato, difatto, la ricostruzione. Queste le parole riportate dall Ansa, in Commissione Ambiente della Camera, il presidente della Regione Abruzzo Marco Marsilio. Il governatore, parlando degli emendamenti presentati dalla sua regione sul decreto 123/2019 per la ricostruzione, ha chiesto ai commissari di ascoltare con umiltà e rispetto le richieste dei territori, perché i nostri emendamenti sono largamente condivisi da tutti, compresi i tecnici, i sindaci e gli ordini professionali. All audizione ha partecipato anche la Regione Marche, rappresentata dall Assessore all Ambiente Angelo Sciapichetti, il quale ha chiesto, tra l altro, di istituire un tavolo con un rappresentante del presidente del Consiglio, un rappresentante delle regioni e dei comuni per monitorare le problematiche e le proposte per la ricostruzione.

Il maltempo non lascia il Reatino: un'altra allerta della Protezione Civile | I DETTAGLI

[Redazione]

Non si placa il maltempo sul Reatino. Dopo i disagi di ieri, la città si prepara a una nuova allerta. Il Centro Funzionale Regionale rende noto che, a seguito delle previsioni meteo emesse dal Dipartimento di Protezione Civile in data odierna con indicazione di Precipitazioni isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, ha valutato una Criticità Codice Giallo (Ordinaria) per rischio idrogeologico sulle seguenti Zone di Allerta della Regione: (Appennino di Rieti), E (Aniene), (Bacini Costieri Sud) e (Bacino del Liri), dal primo pomeriggio di oggi, mercoledì 06.11.2019, e per le successive 6 ore. È stato diramato un Allertamento del sistema di protezione civile regionale (Allerta meteo-idro DPC), (Bollettini, Avvisi, Allertamenti, Zone di Allerta di appartenenza dei vari Comuni della Regione Lazio). I possibili effetti al suolo associati ai diversi livelli di criticità sono consultabili nella Tabella degli Scenari di criticità idrogeologica ed idraulica. Per informazioni è attivo il Numero Verde del CFR: 800.276570. [INS::INS] Guardando alle previsioni, sul Reatino dalla metà del pomeriggio di oggi sono previsti forti rovesci o temporali fino alla serata. Domani atteso un miglioramento. Foto: RietiLife

Un minuto di silenzio per i 3 pompieri morti ad Alessandria

[Redazione]

Viterbo Un minuto di silenzio per ricordare i 3 pompieri morti nell'esplosione ad Alessandria. Viterbo ricorderà i tre vigili del fuoco morti martedì mattina nell'esplosione della cascina ad Alessandria con una cerimonia questa mattina alle 12 di fronte alla caserma sulla Cassia Nord. L'iniziativa è stata organizzata dal cittadino viterbese Michele Corba, ex volontario della protezione civile di Montefiascone. L'obiettivo è ricordare i tre vigili del fuoco morti nell'esplosione della cascina a Quagnento, nell'Alessandrino: il 47enne Matteo Gastaldo, il 38enne Marco Trichese e il 32enne Antonio Candido. I tre pompieri stavano spegnendo un incendio nella struttura quando sono stati colpiti da una tremenda esplosione che ha raso al suolo lo stabile. Ancora da chiarire le cause della deflagrazione ma all'interno dello cascina sono stati trovati fili elettrici e timer che fanno ipotizzare che fossero stati posizionati degli inneschi sulle bombole di gas. All'iniziativa di questa mattina a Viterbo sono stati invitati a partecipare cittadini, autorità civili e militari, nonché le associazioni di protezione civile e di volontariato. Verrà osservato un minuto di silenzio e verrà suonato inno dei pompieri. Un'iniziativa organizzata, come detto, da un cittadino di Viterbo, Michele Corba, che ha lanciato un appello tramite Facebook: Invito tutti i miei contatti e i vostri alle 12 davanti alla caserma dei vigili del fuoco per portare un minuto di silenzio nel rispetto di chi dà la vita per noi. Anche Viterbo porterà il suo omaggio ai tre vigili del fuoco morti e farà sentire la sua vicinanza al corpo che ogni giorno è impegnato in continui interventi in tutta la provincia. Michele Mari Condividi la notizia: Tweet Tweet 7 novembre, 2019

ESERCITAZIONE DI EMERGENZA NELLA GALLERIA SAN GIACOMO

[Redazione]

Spoletto, 6 novembre 2019 Un carrello della manutenzione di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) si arresta improvvisamente all'interno della galleria San Giacomo, tra Campello sul Clitunno e Spoleto, per un principio di incendio. Alcuni operatori rimangono feriti ed intossicati. È lo scenario dell'esercitazione di emergenza che si è svolta stamani all'imbocco della galleria San Giacomo, sulla linea ferroviaria Falconara Orte, compresa nel nuovo tracciato ferroviario Spoleto Campello. Promossa dal Gruppo FS Italiane, è stata coordinata dalla Prefettura di Perugia ed ha visto coinvolte le squadre di primo intervento del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Perugia, del 118 di Ancona e della Polizia Ferroviaria. L'esercitazione, propedeutica all'attivazione del nuovo tracciato ferroviario tra le stazioni di Campello sul Clitunno e Spoleto, rientra tra le iniziative programmate periodicamente per monitorare l'efficacia del flusso comunicativo e della catena del coordinamento, nonché la prontezza dell'intervento dei soccorritori sul luogo dell'evento: il tutto per migliorare gli standard di sicurezza e la tutela delle persone, delle cose e dell'ambiente. Obiettivo comune è testare e collaudare sul campo il sistema di intervento di assistenza previsto dai protocolli d'intesa stipulati tra il Gruppo FS, Protezione Civile regionale e 118. Nessuna ripercussione sulla circolazione dei treni. (36)